

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

8

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Siate in me torre di difesa da ogni male

(9.8.1997)

La riproposta al mondo di essere vera pace, nel fulcro generatore di vita che è Gesù presente nella storia di ogni tempo, impegna la donna ad una comprensione materna filiale, sponsale di essere Chiesa nell'oggi di ogni giorno perché sia temprata e ritemprata la vera forza viva della Chiesa quale popolo, non solo in cammino, ma elargitore delle promesse di Gesù Cristo nel dono di sé ad opera dello Spirito Santo.

Mie marianite, come è dato per scontato che ogni giorno il sole sorge perché la vita di ognuno e di ogni cosa possa continuare ad essere vita, a voi è richiesto di assolvere il compito di essere raggio del sole divino, che accoglie ed offre dall'Eucaristia il valore di un amore che sa essere tale in quanto è l'Essere supremo a concedersi a voi tutte, per essere donato in ogni ambito sociale che la donna ha con impegno e volontà conquistato.

Vivere tale impegno è di primaria importanza perché è possibilità per l'Eucaristia di essere continuità di luce, di consolazione e promozione di vera pace, non solo intima e personale, ma maturazione eccelsa di ciò che l'Eucaristia è, cioè esplosione d'amore.

L'azione viva della donna è di essere in me torre di difesa da ogni male.

Vigilare è compito maternamente primario che offre a Gesù conferma che l'aver scelto il cuore della donna, per donare se stesso all'umanità in ogni tempo, è promozione della dignità della donna stessa a saper essere veramente donna.

Gesù è sguardo di verità che purifica il cuore di ogni donna che anela di non essere più lapidato per l'antico peccato, ma di procedere indomito senza più peccare. Felice preda il cuore di ogni donna che sa cedere solo al vero amore: Gesù.

La santità sarà così sovrana in ogni ambito sociale senza che l'uomo se ne avveda ma, per via del sole che riceve, maturerà lui stesso alla vera dignità d'essere uomo, perciò conscio di non dovere scagliare la prima pietra.

Vivere con santità il molteplice ruolo della donna è azione di costante abnegazione che la donna da sempre pratica, anche se non capita e tanto meno apprezzata.

Solo ove è presente il Calvario la donna è presenza, forte, sicura, conforto, pia unzione di ogni era piaga, inflitta dal male al Corpo Mistico di Gesù.

Io invero lo posso e lo vorrò testimoniare per la favorevole risposta di ogni donna ad essere parte delle molte corolle, fiorite per ricevere lo sguardo solare di Gesù il Redentore. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 2. Ciò che più vale: saper amare sotto la croce

(16.08.1997)

Il giorno è venuto nel quale il sacrificio di Gesù e la sua Santa Resurrezione si sono compiute per rendere l'uomo libero dal peccato, per la grazia misericordiosa del perdono e la pace sovrana nel cuore.

Mie marianite, abbiate la consapevolezza che ogni preghiera sarà come crogiolo che dissolve le scorie dell'animo umano.

La pietà che ogni cuore manifesta è semplice avvio di un grande e lungo cammino di risanamento spirituale e di pace.

Il disegno divino è opera che non può essere disattesa perché decretata dal Padre, dal Figlio realizzata e dallo Spirito Santo amata

Il protendersi delle braccia delle pie donne dell'Era Nuova non significa più peccato, ma aiuto a rinsaldare la comprensione ed il rispetto per la creatura umana che, solo se compresa, potrà riconoscere l'errore di aver preteso di agire con orgoglio, creandosi dissapori e meschini comportamenti con danni per la vita spirituale, spesse volte irreparabili.

La santità è corona che non si lascia abbattere, per questo è doveroso tenere ben alta la lampada senza tema se gli stolti volessero spegnerla colpendo, con sferzante malvagità, lo spirito cristiano che la sostiene.

Partecipare al divino mistero della vita sta ad indicare che santo è il tempo dedicato al conforto di coloro che soffrono l'ingiustizia di essere beffati per l'amore che offrono, perché il disegno si compia per la legittimità del sereno in ogni cuore.

Siate dunque unite e forti, mie marianite, perché voi siete annunciatrici di serena resurrezione nei cuori devastati dalle delusioni di vite false e basate sul compromesso.

La nuova evangelizzazione vi chiama ad essere seria manifestazione di ciò che più vale: saper amare sotto la croce.

Nella vittoria del bene sul male l'arte d'amare è tutto.

Il pensiero umano è riottosa fonte di illazioni ingiuste e perverse; questo però non deve essere enfatizzato come impossibilità di recupero, ma quale fase di profonda ricerca da parte di coloro che pare impossibile beneficiare.

La mia protezione, intercessione e grazia sono in voi per l'appassionante realtà della salvezza, che presenta un Calvario sì, ma anche la realtà che, dopo la morte, vi è la resurrezione.

Vi benedico .

Immacolata Vergine Maria.

### 3. Solo le virtù rendono veramente bella la donna

(24.08.1997)

L'arsura del cuore accompagna le genti nell'arido cammino, perché pochi invero sono coloro che si lasciano dissetare dalla Parola di Dio.

A me, Madre vostra, consiglio a tutti di volere ricorrere per essere aiutati a comprendere la delicatezza del tempo presente, per l'instaurarsi di un lungo periodo di pace.

A voi, mie marianite, dico: sia instancabile il vostro apporto di condivisione della Parola che ingiunge alla vita di essere tale perché ogni umana creatura trovi, in sé e per gli altri, l'ordine voluto da Dio nel pieno rispetto di ogni suo figlio.

Sia quieto il cuore umano nel recepire il valore della salvezza, pur nella determinazione di voler riconoscere ciò che è bene e ciò che è male e, dove è male, porvi il giusto rimedio.

Sia forte ogni cuore nella verità che Dio è Amore e non abbandona certo i suoi figli. Importante è voler essere suoi figli a tutti gli effetti, senza egoismi di sorta.

La sapienza divina è costante aiuto a rendere forte l'uomo nella decisione di un cambiamento: così sia perché anche la donna trovi il giusto modo per poter vivere accanto all'uomo, senza divenire oggetto a causa del peccato passato, presente e futuro.

Il futuro umano non deve più essere concepito all'insegna dell'egoismo e dell'arroganza del male, che tutto brutalizza e suscita grave reazione di vendetta.

La fedeltà al divino mistero dell'Amore di Dio è via alla semplicità di credere che la vita è molto bella se vissuta nella santa esperienza della Parola di Dio. Sarà solo con l'esempio, vissuto dell'atto di bere alla fonte della vita, che le azioni conseguentemente saranno specchio di un vero progresso.

Bandisca la donna lo specchio usato solo per la vanità che suscita solo errati concetti sulla bellezza e sulla salute, perché ogni donna possa perseverare nell'essere specchio di virtù, le sole che rendono veramente bella la donna. Occorre che la donna sia forte ma non maschile, battagliaiera ma non nel senso militare, solo per il gusto di indossare un'uniforme.

L'uniformarsi al bene secondo la Parola di Dio, fa sì che l'esperienza della vita sia una ricca e svariata realtà di mansioni, tutte atte ad edificare la donna e nella donna non la serva della casa dell'uomo, ma la "serva di Dio" (cfr:Lc.1,38) quale io sono ed in verità vi dico: nulla è più edificante e sorprendentemente gradevole che l'essere ognuna come Dio desidera.

Ascoltatelo, dunque, e sarà solo paradiso. Vi benedico

Immacolata Vergine Maria.

#### 4. La donna è fiore dell'albero della vita.

(30.08.1997)

La concretezza dell'amore umano è ardore che purifica le coscienze, se agisce nell'ordine proprio della volontà di Dio. La sequenza intima che la vita impone ai valori della fede deve essere rispettata e avvalorata dalla gioia di vivere nella grazia i giorni della vita stessa.

L'amore umano non è merce da mercato, ove l'imbonitore può offrire e vendere a piacimento ora questa ora quella persona nei vari e più impensati modi possibili.

La lebbra umana, che mutila l'anima dal corpo, fa sì che lo scorrimento delle lacrime delle persone, vittime della perversione umana, siano diluvio che quanto prima annullerà il vizio e la mercificazione umana dal volto della terra. Ciò ai più sembrerà impossibile a causa della indegna qualificazione che viene fatta della presenza della donna; ciò purtroppo accade in ogni popolo e ordine sociale.

La donna è terreno fertile sì, ma non da sfruttare indegnamente riversando inoltre su di lei la colpa quale beffa malefica infinita.

L'abbraccio della donna alla vita è per procreare nuove vite.

È bene però che l'umanità sappia riconoscere, onorare e difendere la maternità, creando difese per la donna perché ogni bimbo possa nascere nel suo pieno diritto d'essere chiamato alla vita, perché è Iddio che lo chiama a compiere un compito unico ed irripetibile com'è già per ogni uomo attento alla chiamata di Dio. La maternità è qualificazione del momento unico in cui la donna è valore di assoluto amore.

La donna è fiore dell'albero della vita dal quale nasce il frutto che è l'uomo nella pienezza dei doni dello Spirito Santo, per concedere a Dio la letizia da lui stesso creata.

Marianite, siate l'esempio di una maternità saggia, forte, ricca di virtù da donare per essere marchio d'amore e di onore alla vita, che si evolve nella misura in cui la maternità si amplia quale dimensione spirituale perché nessuno sia orfano.

Nella volontà di essere dono d'amore, molte sono le madri spirituali di moltissimi figli bisognosi di essere compresi ed amati di puro amore materno, disinteressato e atto a far riconoscere nella Volontà di Dio i suoi figli migliori. La sapienza divina dimostrerà la pienezza del suo insegnamento con sommo beneficio delle anime tutte.

L'umanità ebbe, ha ed avrà continuità per la grazia della maternità, di cui la donna e solo la donna è portatrice, quale realtà della maternità di Dio. Vi benedico

Immacolata Vergine Maria.

## 5. Gesù è colui che placa ogni tempesta

(06.09.1997)

Luce divina, fedeltà eterna siano in voi il dono dell'Amore.

Mie marianite, le colpe umane si moltiplicano quale tempesta che vuole raggelare i cuori, ma a voi è dato il bene dell'intelletto su tutto ciò che è azione spirituale, coerenza e vera donazione perché possa essere estesa la rasserenante grazia dell'annuncio che Gesù è il Risorto, il vittorioso su ogni male, Colui che placa ogni tempesta.

Per agire in sintonia con il Consolatore, che sempre più doni di grazia elargisce, adorate la S. Eucaristia perché Gesù stesso sia via al vostro cuore.

Nel ritorno alla grazia molte sono le anime sconcertate per la loro scarsa conoscenza nell'avvertire quanto sia grande l'Amore del Signore.

Essendo luce, la Verità rende chiara la via da seguire nell'opera risanatrice del Corpo Mistico che non può morire se non per amore, con la gioia di sapersi dono nel cuore.

Mie marianite, infiniti sono i ruoli e dunque i doni necessari per metterli in pratica a voi riservati e resi fecondi dall'incessante preghiera che è vita.

Il mio nascere in voi sia chiaro segno di immacolatezza dell'anima, regalità del cuore, serenità senza tramonto per una vita che sa essere carità a tutti gli effetti.

La serena profferta di ogni cuore di donna al concretizzarsi del fiorire delle Corolle sarà la dimostrazione visibile e tangibile della nuova primavera dell'umanità.

Cos'è la primavera se non il dischiudersi dei più bei fiori il cui profumo è l'elevazione della preghiera di lode al Padre, che tutto conosce ed a me madre vostra conferisce la gioia di benedire?

Narrate alle genti la gioia che proviene dalla grazia di essere creature di cielo ancora sulla terra.

Sia santificato il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con il coraggioso esempio di donne che sentono conforme alla loro volontà di agire ogni sacrificio, pur di varcare in Cristo, con Cristo, per Cristo il tempo della prova terrena, perché venga il Regno ove la rinascita in spirito e verità è realtà in ogni cuore.

Ritempratevi con l'acqua viva della Parola, nutritevi del Corpo e Sangue di Gesù e l'onnipotenza divina vivere vi farà, con vera sapienza, la gioia di essere mie.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria.

## 6. Il mondo sopra che vive di morte

(13.09.1997)

Nel santo agire umano voi, mie discepole, siete piccole, luminose stelle che segnalano alle anime smarrite ove l'Amore, Gesù, attende per essere riamato.

Sì, mia dolce prole, che desidera sorseggiare il materno latte della sapienza divina.

Ciò è incanto agli occhi miei ed al cuore di Dio altissimo, che vi dona me quale madre perché nessuno si smarrisca gravemente perdendo la fede in Dio.

La misura dell'orrido, che l'umanità presenta allo sguardo di Dio, traccina, per cui come non mai la costanza nel bene è doveroso apporto di aiuto al frenetico comportamento umano che intende volutamente dimenticare Dio.

Mie Corolle, il vento del male vorrebbe farvi avvizzire per ridurre al nulla il bene della preghiera e la vera volontà di essere umanità che si lascia profondamente rinnovare dalla fede nel S. Vangelo, che opera costantemente miracoli nei cuori.

La libertà nell'amore e la volontà di Dio che professate, è santo timore che vi permette di procedere spedite incontro allo Sposo che viene per purificare i cuori e tergere ogni lacrima dal vostro volto, rivolto con speranza al Sacro Cuore di Cristo Misericordioso e Santo nel donare il perdono e la roccia sulla quale anche la più sprovveduta creatura può aggrapparsi, per non rovinare nella frana di ogni valore umano di cui l'umanità già sperimenta la gravità.

Porgete, mie marianite, la santità del vostro intento di lenire le piaghe del Corpo Mistico di Cristo, che a voi s'affida sfigurato dai malvagi che nel mondo flagellano e crocifiggono l'azione santa di coloro che sono il vero candido tessuto d'una nuova Sindone, perché il mondo sopra che vive di morte e voglia finalmente risorgere accogliendo la salvezza che Dio Misericordioso porge.

La fiamma ardente dell'Amore Divino è su di voi, quale nuova Pentecoste, perché ovunque andiate siate comprese nella vostra intenzione di bene per una perfetta carità.

Grazie, mie piccole Corolle, fiori di cielo nell'arido deserto dell'incomprensione umana, perseverate.

Io la Madre vostra, sono con voi; vi benedico

Immacolata Vergine Maria.

## 7. Siate mia rete d'amore

(20.09.1997)

La verità non sia mai occulto desiderio, ma luce splendente nei vostri cuori nella certezza che è Gesù in essa che parla, vive e fa.

Il valore adorante della verità, posto su labbra innocenti, commuove il cuore di Dio che santamente esaudisce ciò che è buono.

La verità è pozzo di sapienza a voi donato, marianite, perché possiate attingere le grazie necessarie alla precaria condizione spirituale e materiale umana che a voi si rivolge per trovare la mia materna carezza.

I tempi sono tali per cui il desiderio profondo dell'aiuto divino risveglia i cuori alla speranza per un futuro migliore, quale nuovo esodo promesso della Divina Volontà.

I miracoli d'amore di Gesù e miei sono innumerevoli, i cuori più sensibili ne danno testimonianza. La "Via Crucis" sia, oltre la preghiera liturgica, vostra sequela a Gesù Crocifisso, ogni venerdì, perché ogni dolore presentato si tramuti in gioia di accogliere la sapiente volontà del Padre.

Il tempo della purificazione è attuale volontà umana di essere offerta a Dio perché si compiano le promesse di Cristo, il Redentore.

Mie marianite, l'orrido richiamo del male attenta molte anime per una rovina devastante interi popoli.

Palese è a voi l'indifferenza umana a ciò che il S. Vangelo insegna, siate perciò vivo annuncio e testimonianza di ciò che la fede ha operato ed opera in voi.

Congiungete mani e cuori dispersi un po' dovunque, ma nel loro intimo sensibili alla grazia dell'Amore Divino che voi presentate.

Non badate al rifiuto amaro dei più, allo scherno ed alla derisione riservata ai discepoli della Verità, perché ciò è avvenuto in tutti i tempi.

La santa Verità Divina sia vessillo della vittoria al quale farà seguito il popolo santo di Dio, nella pienezza della conversione che agirà da vero argine al mare d'iniquità che imperversa nel mondo.

La rete di santità e giustizia che voi formerete, con la costante preghiera della vostra stessa vita, produrrà la pesca miracolosa che Pietro, pur nella diffidenza, toccò con mano.

Siate dunque mia rete d'amore.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria.

## 8. Siate preghiera vissuta nel dono di voi stesse

(27.09.1997)

Mie marianite, la regola fondamentale della vostra unità sia la preghiera vissuta nel dono di voi stesse, quale luce per illuminare le genti: ad ogni palpito del vostro cuore, ad ogni pensiero che puro si rivolga al Padre perché nel Nome di Gesù sia fatta la sua Volontà.

Il fulgore delle opere sante è verificabile nel cuore perché è sintonia perfetta con la luce divina, che si rende messaggera al cuore umano perché s'infittiscano le difese dal male.

La proprietà dell'unità è di proclamare con il vissuto quotidiano la propria adesione a Cristo, nel saperlo cercare, accogliere, servire ed amare nella perfezione del suo essere Divino Amore.

Il Divino Amore è immutabile, costante luce, sapienza, grazia che ogni creatura umana riceve quotidianamente sia nella veglia sia nel sonno; questo per assicurare a tutte le anime la costante possibilità di salvezza per il valore della misericordia.

L'incredulità umana non disarmi quei cuori che, per aver accolto il mio invito, sono incamminati nella vera luce, dedicando con grazia ed amore la propria vita alla coerenza spirituale e pratica della propria chiamata.

Salga dall'altare di ogni cuore l'umile offerta al Padre del vostro essere offerta salvifica per la santificazione di tutte le anime.

In ciò la dedizione al disegno divino diviene frutto della Pentecoste.

Celebrate, anime tutte, la gioia dell'attesa dell'effusione dello Spirito Santo Paraclito e non mancherete di essere "mia corona" nel cenacolo, a ricordo della nascita della Chiesa in spirito e verità.

Essere amore vivo e santo significa essere Corpo Mistico di Gesù, Chiesa la cui luce da nulla si lascia offuscare per essere in ogni cuore tempio di verità ed amore.

Non temete, sarà lo Spirito Santo a farvi conoscere e capire il valore della dimensione santificata e santificante di ogni cuore.

Ciò arrecherà vero aiuto a sorpresa agli sfiduciati, agli oppressi, a tutti coloro che, nella maternità e paternità spirituale, potranno non solo sperare e credere, ma sperimentare l'Amore Divino concreto ed immutabile perché è verità ed amore.

Vi benedico

Immacolata Vergine Maria

## 9. L'accumulo di beni spirituali è già tangibile realtà

(4.10.1997)

Amate discepoli! Nel rarefarsi delle fronde l'autunno annuncia l'azione di un tempo di grande mutazione della natura, che da ricca di frutti torna ad essere arata e sarchiata per una nuova semina che donerà, a suo tempo, altri frutti.

Così è e così sia anche per il vostro impegno ecclesiale, che vive del respiro stesso della Chiesa nel suo seminare, operare, raccogliere frutti per il Regno di Dio.

L'arrendevole mansuetudine è indice di paziente attesa di ciò che la speranza sa conquistare operando con fede alla carità, comunque questa dia segno di ciò che significa profondo bisogno, sia esso spirituale sia materiale.

Il concorrere con la preghiera alla santità del sacerdozio è ruolo altamente specifico di coloro che amano uniformare il loro cuore al mio, per la visione beatificante del dispiegarsi del trionfo della Chiesa e del suo popolo sacerdotale.

Pagine e pagine andrò via via sempre più a porre sul vostro cammino, perché sia compresa ed evidenziata la vostra missione in seno alla Chiesa.

L'avvio all'accumulo di beni spirituali è già tangibile realtà nel compiersi della maturazione dei cuori di donne, rese sempre più sensibili e coerenti al ruolo specifico di quest'opera considerevolmente spirituale e proficua.

Nell'immediatezza della preghiera annovero molte anime che ambiranno ad essere "Corona del mio Cuore Immacolato", impegnandosi con attenzione ed amore a ciò che lo Spirito Santo suscita per avere accolto la chiamata di essere "marianite".

Amate dunque palesare che Maria, madre e maestra vostra è per voi, in voi, con voi, perché siate tutto ciò che Gesù desidera voi siate.

Nell'ordine delle feste a SS. Angeli ed Arcangeli, la magnificenza dello splendore loro e vostro è e sarà manifestazione di fede ed amore veramente risolutiva del tempo del peccato.

Tempo infatti dovrà venire, in cui non sarà possibile ottenere l'Eucaristia, perciò raccomando fin d'ora: la corona del S. Rosario sia recitata con la devota implorazione alla SS. Trinità che mitighi la pena di tale sopruso che il male vorrà imprimere all'umanità.

È tempo di fervorosi preparativi perché vincere sul male sia perfetta gioia di ogni cuore.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria.

## 10. Siate vigili perché non v'inducano a travisare la verità

(11.10.1997)

Tonante il cielo e la terra scuotono all'unisono il cuore umano, perché si ridesti dal torpore e dall'indifferenza che relega Dio ad essere solo soggetto d'opera d'arte della quale viene esaltato l'autore più di Dio stesso.

La santità solo è immagine di Dio, che rende viva e tangibile la sua presenza divina nel cuore umano che vive sensibilmente nel palpito della carità.

Mie marianite, la desolazione del mio cuore è grande per l'incalzare di eventi che l'indifferenza umana ha reso inevitabili, per avere banalizzato i costanti avvertimenti evangelici e miei.

Nella gravità di un tempo di peccato senza uguali, il potere delle tenebre suscita sgomento, catastrofi, morte.

Non si dica: "Dio non esiste", perché ciò è grave colpa che vi induce, solo per leggerezza, a disporvi nelle file del nemico di Dio.

L'ordinarietà della preghiera sia dunque rafforzata da una decisa e ferma ripromessa d'amare Dio sopra ogni cosa, vivendo e testimoniando con virtù e coraggio il suo Pensiero, la sua Parola, il suo Amore.

Mie discepoli, è vita di grazia in voi la perseveranza nell'aderire sempre più al mistero di dolore e di gloria che presenta tutta la vostra dedizione e grazia per essere fronte mariano che asseconda, con amore, la volontà di Dio.

Tenete rigorosamente salda la vostra fede, perché è dono preziosissimo che vi permette di collocare ogni azione e sentimento nell'alveo dell'Amore Divino che risponde sempre, in modo adeguato, alla domanda umana secondo il vero bene della creatura.

Io stessa vi appartengo totalmente quale dono del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo perché il mio manto, vasto come il cielo, possa tutti accogliere, salvati e santi.

Nel fragore delle acque eterne della Parola di Dio purificatevi ed amate.

Sì, figlie mie predilette, molte saranno le domande apparentemente logiche che vi verranno rivolte, ma voi siate vigili perché non vi inducano a travisare la verità con seria compromissione sia dell'opera mia in voi sia della vostra stessa anima.

La Verità e l'Amore è Gesù stesso che curerete di portare nel cuore, perché sia serena fiducia in colui che è il Risorto per donare a tutti la vita.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria.

## 11. La santità sia realtà vissuta

(18.10.1997)

La coerenza salvifica del vostro impegno umano in voi, mie marianite, sia diramazione di braccia protese nella lode al Padre perché possa in voi ravvisare il suo “frutteto”.

Molto sarà lo zelo a voi richiesto nel raccordo umile e sincero della vera volontà d'amare.

In voi, vere amiche mie, ho il fronte di preghiera che suscita l'ispirazione, l'iniziativa, l'Amore di Dio per vivere santamente al cospetto di Dio il vostro essere a me consacrate.

L'umiltà e la semplicità aprono in voi l'immenso orizzonte della pietà e del puro e santo Timore di Dio, sapientemente e coerentemente vissuto per conferire al vostro impegno, fecondità e ricchezza di frutti.

La vita di ogni donna esige l'apertura sul vasto campo della donazione di sé, per la fruttuosa conoscenza di ciò che veramente vale.

Assaporare la dolcezza delle virtù vissute in pienezza, vince ogni timore che l'azione del male vorrebbe far insorgere per influenzare il comportamento della donna, con sdolcinature che saranno senz'altro da bandire.

La donna è tale nella misura in cui sa considerare la forza sua alleata, perché in molti casi il vostro comportamento, marianite, dovrà essere eroico.

La santità non sia per voi parola vaga, ma realtà vissuta modificando giorno dopo giorno il vostro agire, perché sempre più vengano prese le distanze dalle tentazioni del male.

Ogni corolla, al di là dell'istruzione liturgica della Chiesa, conoscerà un'autonomia particolare, basata sul ringraziamento al Padre per la ricchezza di doni che verranno via via sempre più alla luce per aiutarvi nella costruzione di luce della Gerusalemme Celeste.

Il vostro impegno umanitario sia conforme a ciò che le esigenze quotidiane presentano ad ognuna di voi, perché siano alleviate molte sofferenze.

In ogni riunione le corolle favoriranno l'approfondimento della Parola biblica con serietà e vera unità spirituale in Dio Trinità.

Luce, sempre più luce sarà in voi la dissipatrice delle tenebre, rendendo ricca di frutti spirituali la vostra azione di grazia e amore.

Marianite, siate vere adoratrici in Spirito e verità e tutto sarà compiuto fedelmente nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria.

## 12. Le grazie necessarie ad un luminoso cammino di grazia non verranno mai meno

(25.10.1997)

La luce mirabile dell'Amore Divino procede nell'effetto rigeneratore delle coscienze, che apre alla forza mistica della preghiera le meravigliose frontiere dello Spirito.

Lasciate che le lacrime vi inondino il volto, il cuore e lo spirito, nella gioia soave del dissolversi d'ogni nodo, remora, dubbio, scrupolo e quant'altro di opprimente e triste ha fino ad oggi occupato il vostro pensiero e il vostro cuore.

La libertà d'amare con cuore sincero sia da oggi in voi, perché possiate conoscere la gioia di rinascere in spirito e verità per i meriti di Gesù che vi ama; per questo vi chiama e vi favorisce a me quali splendide rose per adornare il mio Cuore di Madre, d'amica, di sorella e di sposa.

La risposta alla chiamata non sempre è facile, perché la ragione umana cerca sempre di prevalere sulla ragione divina, ma siate certe che le grazie necessarie ad un luminoso cammino di grazia non verranno mai meno.

La Verità sia in voi valore da propagare nelle più elevate sfumature, che il vivere quotidiano presenta costantemente nel valore: della libertà d'amare, della giustizia da attuare, della santità da conquistare.

Marianite, mie corolle per il fiorire della santità e profumare così ogni cuore che da me si lascia condurre al Signore.

La vostra fedeltà scaturirà forte, schietta, sincera, nella certezza che in ogni buona azione compiuta avrete realizzato un nodo in più alla rete per la pesca miracolosa delle anime, da salvare perché siano vera Chiesa.

La sequela del vostro essere donne con evidente vocazione mariana è mia Corona di rose, nate dalla dolorosa corona di spine posta sul capo di Gesù durante la sua passione.

Grazie mie discepoli per la volonterosa adesione di volermi rimanere accanto nella passione dolorosa che sta vivendo il Corpo Mistico di Gesù.

Ogni S. Eucaristia sia per voi sacro petalo da adorare e vivere con la gioia nel cuore, perché in essa e per essa vero è il compiersi della vostra stessa conversione e la grazia di un umile, perfetto amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Siate in me torre di difesa da ogni male
2. Ciò che vale: saper amare sotto la croce
3. Solo le virtù rendono veramente bella la donna
4. La donna è fiore dell'albero della vita
5. Gesù è colui che placa ogni tempesta
6. Il mondo scopra che vive di morte
7. Siate mia rete d'amore
8. Siate preghiera vissuta nel dono di voi stesse
9. L'accumulo di beni spirituali è già tangibile realtà
10. Siate vigili perché non v'inducano a travisare la verità
11. La santità sia realtà vissuta
12. Le grazie necessarie ad un luminoso cammino di grazia non verranno mai meno

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

**Immacolata Vergine Maria**